

LUNGOMARE DI PRAIA A MARE, 16 METRI DI SPIAGGIA CANCELLATI: UN PROGETTO DA FERMARE.

In vista della Conferenza di Servizi indetta dal comune di Praia a Mare per giovedì 24 settembre 2015 allo scopo di approvare il progetto di ampliamento del Lungomare Sirimarco di Praia a Mare, Italia Nostra ha ritenuto di dover intervenire, assumendo una chiara posizione, inviando una articolata e dettagliata nota a varie Amministrazioni Regionali sottoscritta da Italia Nostra-Praia a Mare e da Teresa Liguori allora vice presidente nazionale dell'associazione.

Si chiarisce che il Comune di Praia a Mare ha realizzato negli anni passati, affiancato alla strada a mare che percorre quasi tutta la sua fascia costiera, un lungomare di pari estensione ed una pista ciclabile accostata ad esso, entrambi si sviluppano dal confine con il comune di Tortora fino alla località Fiuzzi per circa Km 3. L'allargamento del lungomare per una profondità di mt 16 verrebbe realizzato su questo tratto di costa.

In merito a tale progetto Italia Nostra ha indicato le ragioni che a suo avviso ne scongiurerebbero la realizzazione :

1. L'ampliamento del lungomare esistente viene a cadere su di un tratto di spiaggia e di costa esposta frontalmente alle mareggiate di maestrale e di ponente a volte estremamente rovinose che possono ripetersi. Già l'attuale lungomare durante la stagione invernale è sovente invaso dalle acque del mare . Occupare ulteriormente la spiaggia per ulteriori 16 metri comporterà sicuramente esporre la nuova opera ad essere interessata costantemente dalle mareggiate con tutte le conseguenze facilmente immaginabili per i danni da inondazione del mare: danneggiamenti al manufatto ed al verde impiantato, insabbiamento, elevati costi di manutenzione e di riparazione. L'obiettivo della mitigazione dei rischi e della messa in sicurezza del territorio non dovrebbero invece consigliare azioni ed interventi diversi da quello in questione?..... Il fatto che tale opera possa realisticamente diventare per il comune di Praia a Mare solo un centro di spesa e nulla più a carico delle casse comunali non dovrebbe consigliare la non realizzazione dell'intervento che sotto l'aspetto del rischio che esso comporta presenta quello del verificarsi di un grave ed irreparabile danno che si ripercuoterà finanziariamente su tutti i cittadini?
2. L'area in cui andrebbe a ricadere l'ampliamento del lungomare è caratterizzata da una "residua presenza dei caratteri originari. Il paesaggio risulta degradato e compromesso per un lungo tratto di costa." È evidente che gli indirizzi di tutela dovrebbero essere rivolti a recuperare e conservare i valori paesaggistici ed ambientali costieri in via di estinzione come consiglia il Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico della Regione Calabria adottato dal Consiglio Regionale con D.C.R. n. 300 del 22 Aprile 2013. Tra i caratteri originari vi è sicuramente la spiaggia di Praia a Mare, la quale conserva ancora il suo valore paesaggistico ed ambientale. La spiaggia di Praia a Mare per la sua estensione, per il contesto in cui è inserita è ancora oggi una delle più belle ed integre spiagge della costa Tirrenica Cosentina, non interessata da fenomeni di erosione e di degrado a causa di interventi insediativi ed edilizi realizzati sull'arenile con interventi successivi di opere di difesa. Essa costituisce per il comune di Praia a Mare uno dei suoi caratteri identitari da conservare. La spiaggia di Praia a Mare è dunque una risorsa non solo locale ma anche regionale su cui puntare, indispensabile per lo sviluppo di una nuova fase economica basata sulla valorizzazione delle risorse paesaggistiche, naturalistiche ed ambientali. E' indubbio, a nostro avviso, che la pianificazione del nuovo lungomare , che si affianca a quello già esistente, non solo produce un consumo di territorio ingiustificato, ma non migliora assolutamente la qualità del paesaggio inserendo al contrario elementi di impatto ed in definitiva di degrado . Si rammenta che dallo studio dell'ISPRA il cemento ha cancellato il 20% della fascia costiera italiana.Infine lo stesso PIR Calabria per quanto riguarda la realizzazione delle opere edilizie e manufatti sul demanio marittimo ai fini dell'esercizio delle attività balneari raccomanda ugualmente di "limitare il più possibile la

cementificazione dell'arenile". Questo non vale forse anche quando a cementificare l'arenile è un comune con un intervento, come appunto quello in questione che prevede la occupazione con un'opera edile di un vasto tratto di spiaggia?

3. L'opera non è prevista da alcuno strumento di pianificazione in vigore nel comune di Praia a Mare. Ne consegue che ai fini della realizzazione dell'opera il Comune di Praia a Mare dovrebbe prevederla in un nuovo strumento urbanistico soggetto a procedura VAS da approvare. Risulta inoltre che nemmeno l'attuale lungomare esistente è previsto nello strumento urbanistico in vigore presso il comune di Praia a Mare.
4. Il nuovo intervento sottrarrebbe altri 16 metri di spiaggia oltre a quelli già sottratti dalla strada a mare, e successivamente con il lungomare esistente e la pista ciclabile adiacente ad esso, portando ad un notevole avanzamento verso il mare l'intera struttura del lungomare;
5. Il lungomare esistente è perfettamente in grado di provvedere sia al passeggio estivo che alle attività all'aria aperta;
6. La scelta dell'opera è in controtendenza rispetto alle linee di politica turistica della stessa Regione Calabria che puntano sulla salvaguardia e la tutela dei territori, cosa che in questo caso non avverrebbe in quanto si consuma e si soffoca un bene prezioso quale è la spiaggia in favore dell'ampliamento di una struttura già esistente che assolve positivamente alle sue funzioni.

Nell'inviare questa nota Italia Nostra ha ritenuto che le ragionevoli ed obiettive argomentazioni in essa contenute non avrebbero potuto che trovare la giusta attenzione da parte delle Amministrazioni presenti alla Conferenza dei servizi del 24 settembre cui va tutta la nostra fiducia per la salvaguardia di un territorio, quello dell'Alto Tirreno, che ha il dovere di preservare ciò che gli rimane del suo straordinario patrimonio paesaggistico ed ambientale oggi in buona parte perduto.

Infine per quanto riguarda l'importo di 400.000,00 € finanziato dalla Regione Calabria con decreto DG n. 9346 del 26.06.1013 Italia Nostra chiede che tale importo venga utilizzato per la riqualificazione del fronte mare limitatamente al verde pubblico, alle aiuole, ai marciapiedi ecc.

Italia Nostra- Praia a Mare